



EUROPA, BATTI UN COLPO

L'AGENDA ROSSA

Luigi De Magistris
EUROPARELAMENTARE IDV

Nelle istituzioni internazionali cresce la consapevolezza dell'impatto devastante che avrà nel contrasto alla criminalità la legge sulle intercettazioni. Non è questione di diritto interno, di pertinenza degli Stati nazionali. Si tratta di legge criminogena che mette in pericolo la sicurezza, ostacola il contrasto al crimine - in particolare alle forme più insidiose di criminalità organizzata -, favorisce criminali di ogni risma. Dopo l'approvazione di questa legge sarà arduo ricostruire i traffici internazionali di droga. Sarà complicato individuare i canali di riciclaggio del denaro sporco (già protetti dalla legge che cancella il falso in bilancio e dallo scudo fiscale). Diverrà sempre più difficile contrastare il traffico di esseri umani. L'individuazione di corrotti e truffatori, un miraggio. La lotta alle mafie, una vera chimera: la drastica riduzione della possibilità di effettuare intercettazioni per i reati che conducono all'associazione mafiosa - come estorsioni, usure, rapine, omicidi, droga, reati contro la pubblica

amministrazione - renderà illusoria la possibilità di ricostruire i contesti associativi. Le più importanti convenzioni internazionali e normative delle istituzioni europee prevedono una lotta al crimine senza confini, il contrasto richiede unità di azione. L'Italia da troppo tempo rema dall'altra parte. Se uno Stato arretra nel contrasto al crimine, se rinuncia a contrastare la criminalità, le ricadute in termini di sicurezza e giustizia sono globali. Ecco perché la Commissione europea segue con attenzione quello che sta accadendo in Italia. Ecco perché gli Stati Uniti hanno espresso critiche alla contrazione nell'uso delle intercettazioni. L'Italia degli eroi dell'antimafia era avanguardia nella lotta al crimine e, soprattutto, alle mafie; l'Italia di Berlusconi, Mangano, Dell'Utri e di Anemone & C. rischia di divenire il luogo ideale

per delinquere, l'asilo politico dei criminali. Ecco perché questa legge sulle intercettazioni non può passare. Avremo un aumento di crimini impressionante, in Italia, in Europa, nel mondo. I traffici di droga più imponenti sono infatti gestiti dalle mafie italiane che operano in Europa e nel mondo; i riciclatori italiani inquinano l'economia internazionale: potremmo divenire la rotta privilegiata dei reati più scellerati in quanto sarà più facile farla franca. L'Europa e la comunità internazionale non possono nemmeno accettare il bavaglio all'informazione. La libertà d'informare e il diritto di cronaca sono architravi delle democrazie occidentali. Impedire ai mass-media di raccontare fatti di interesse pubblico, di descrivere i crimini più efferati, di narrare le ruberie di Stato e la penetrazione delle mafie nella politica e nelle istituzioni, significa impedire alle democrazie di crescere attraverso la conoscenza. Il bavaglio è incompatibile con la permanenza dell'Italia nella comunità internazionale. L'Europa ci liberi dalla narcosi di Stato. ♦

YourVirus Contest



LA FESTA DI

VIRUS

la satira virale de l'Unità

[quando il latte alle ginocchia è
buono solo per farsi il white russian]

[in quel caso, o per informazioni,
scrivi a yourvirus@unita.it]

20 GIUGNO ORE 21:00

CIRCOLO DEGLI ARTISTI

VIA CASILINA VECCHIA 42, ROMA

VIRUS SATIRIASI

DUE ORE DI SATIRA LIVE CON

Saverio Raimondo, Francesco De Carlo, Pietro Sparadino, Daniele Fabbri, Silvio Di Giorgio,
Stefano Pisani, Filippo Giardina, Francesca Fornario, Eva Macali, Simone Salis

E CON LE VIGNETTE DI

Alecella, LoScorpione, Cedigian, Betty Greco, Vukic, Magnasciutti
Fei, Fifo, Bertelli, Biani, Schietroma, Natangelo, Fontana, Gava

DJSET GILVIA